

THE BOGEYMAN *Alessio Pisani e il controfagotto*

Sette composizioni del Novecento per scoprire le potenzialità del controfagotto. Alessio Pisani, docente di fagotto al Conservatorio "Niccolò Paganini" è il protagonista di uno splendido CD edito da Bongiovanni e dedicato appunto a uno dei più profondi e cupi strumenti dell'orchestra.

Avvalendosi di vari collaboratori, Pisani offre uno stimolante viaggio nelle risorse tecniche, espressive, timbriche del controfagotto, ora utilizzato in appoggio



ad altri strumenti ora elevato a autentico protagonista della partitura musicale.

Il CD comprende pagine di Raffaele Ceconi ("La morte di Narciso" per controfagotto, viola e clarinetto), Carlo Galante ("Cinque bagatelle per l'Uomo nero" per controfagotto e "Due canzoni d'ombra" per violino, viola e controfagotto), Giovanni Sollima ("Yafù" per controfagotto e quartetto d'archi e "Lamentatio" per controfagotto), Willy Hess (Quintetto per controfagotto e archi) e Massimo Coco ("Fantasia sopra una tregenda" per fagotto, controfagotto e quartetto d'archi). Con Alessio Pisani, strumentista dal notevole bagaglio tecnico ed espressivo, si esibiscono Adriana Boschi (clarinetto), Maurizio Barigione (fagotto), Marino Lagomarsino e Roberto Spilotros (violini), Massimo Coco (viola) e Alberto Pisani (violoncello).

PAGANINI E I SUOI STRUMENTI

Genio dell'archetto, solido compositore, autorevole direttore d'orchestra, abile manager di se stesso, Niccolò Paganini fu anche un attento commerciante di strumenti. Suoi preferiti, naturalmente i Guarneri e gli Stradivari. Il suo epistolario è ricco di riferimenti a violini, viole, violoncelli e chitarre cercati ed acquistati ovunque attraverso amici e esperti fidati.

La Dynamic ha recentemente pubblicato un bel CD intitolato "Paganini, his music, his instruments". Ne sono protagonisti Giulio Plotino, violinista, Clemens Hagen, violoncellista e Matteo Mela, chitarra. Plotino suona il Cannone, il celebre Guarneri del Gesù del 1743 che è stato "lo" strumento di Paganini; Hagen imbraccia un violoncello Stradivari del 1736 attualmente di proprietà della Nippon Music Foundation; e, infine, Mela utilizza una chitarra Ory del 1797. L'idea di questo progetto è stata di Plotino al quale si deve anche il complicato lavoro di riunificazione dei tre strumenti.

Il programma comprende il Terzetto per violino, violoncello e chitarra M.S.69, "Nel cor più non mi sento" per violino solo M.S.44, la Sonata n.33 per chitarra M.S.84, la Sonata concertata per chitarra e violino M.S.2 e infine il Cantabile per violino e chitarra. Esecuzioni inappuntabili, per tecnica e chiarezza espositiva.



PAGANINI IN FUMETTO

Una comitiva di visitatori a Palazzo Tursi. Sala dei violini. Fra loro, una giovanissima violinista in erba si attarda davanti alla teca in cui riposa il Cannone, il famoso Guarneri del Gesù di Paganini. Quando tutti sono usciti lasciando sola la ragazzina nella sala, magicamente il Cannone si anima e comincia a raccontare le avventure del suo grande padrone. Inizia così la storia a fumetti di Niccolò Paganini edita da De Ferrari e che uscirà il 16 ottobre con "Il Secolo XIX", in concomitanza con l'inaugurazione della mostra a Palazzo Ducale ("Paganini rockstar") e del Festival per il secondo anno organizzato dagli "Amici di Paganini" con il Comune, la Regione e altre istituzioni. Quattro gli autori: Roberto Iovino e Nicole Olivieri hanno scritto il soggetto e i testi delle schede, Gino Andrea Carosini ha firmato la sceneggiatura e i disegni delle schede, Marco "Mastro" Mastroianni ha curato i disegni.

Considerato il più grande violinista di tutti i tempi, Paganini è stato anche uno straordinario manager di se stesso. Ha capito per primo i vantaggi dell'autopromozione, non ha smentito le leggende che nascevano intorno a lui, è stato il primo grande divo della musica strumentale, anticipando le star rock del nostro tempo. Una vita avventurosa che il fumetto ripercorre a tappe, ricordando aneddoti, incontri speciali, disavventure, amori. A completare il volume alcune schede che aiutano il lettore a calare l'artista nel suo tempo: Cremona e la liuteria, i grandi del suo tempo, Paganini nelle testimonianze dell'epoca, la sua eredità artistica, la sua musica.

